

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI  
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5****N. 160/2010 DEL 13/10/2010**

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **TREDICI** del mese di **OTTOBRE** alle ore **14.45** si è riunita presso il Settore Politiche Sociali del Comune di Pordenone – Ente Gestore – in Via S. Quirino 5 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5.

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti Sigg.:

**Giovanni ZANOLIN** - Presidente

Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone

**Laura SARTORI**

Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons

**Emilia DI GREGOLI**

Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia

**Paolo NADAL**- Vice Presidente

Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano

**Nerina GIUSTI**

Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati::

Comune		Presenza	
Pordenone		1	
Cordenons		1	
Porcia		1	
Roveredo in Piano		1	
S. Quirino		1	
		Presenti	Assenti
Totale		5	0

Partecipano alla riunione i Sigg.

**Milly BERNARDI**

Assessore Politiche Scuola Comune di S. Quirino

**Lucilla MORO**

Coordinatore Area Inclusione Sociale – U.O.T. Cordenons . S. Quirino

**Barbara ZAIA**

Coordinatore Area Salute mentale – U.O.T. Porcia

**Carlotta GALLI**

Coordinatore Area Minori e Anziani – U.O.T. Pordenone – Roveredo in Piano

**Paolo VILLARECCI**

Ufficio Programmazione

Il Sig. Giovanni ZANOLIN assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare.

Il Presidente invita il Sig. Paolo VILLARECCI a fungere da Segretario Verbalizzante

**Oggetto: LISTA UNICA DI ACCESSO ALLE CASE DI RIPOSO: PARERE DELL'ASSEMBLEA IN MERITO AI NUOVI CRITERI D'ACCESSO**

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI  
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5

Premesso:

- che con L.R. n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", è stato introdotto nell'ordinamento regionale un sistema integrato per la gestione degli interventi finalizzati a prevenire, rimuovere o ridurre condizioni di bisogno, di disagio e di non autosufficienza, nonché degli interventi mirati in materia di immigrazione, di lavoro e occupazione, formazione, di servizi per la prima infanzia e di edilizia residenziale;
- che in applicazione della Legge Regionale sopraindicata i Comuni del territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano n. 6.5 di Pordenone, che coincide con il territorio del Distretto sanitario urbano e comprende i Comuni di Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Pordenone, hanno stipulato in data 12 febbraio 2008 la "Convenzione quadro istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni ed atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della LR 6/2006", approvata e deliberata dai rispettivi consigli comunali;

Richiamate

- la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 15 del 19/02/2005 "*Preso d'atto dell'approvazione documento PdZ del 17/11/2005 da parte dei Consigli Comunali dell'Ambito e approvazione versione grafica definitiva per la trasmissione in Regione*";
- la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 16 del 19/02/2005 "*Espressione parere sul documento Programma delle Attività Territoriali 2006-2008 dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", parte sanitaria, e espressione di intesa sulla parte sociosanitaria*"

Visti

- il Piano di Zona 2006-2008 dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, Area Anziani, Progetto 17 "Qualità della vita nelle case di Riposo", azioni 1 a, che prevede:
  - L'adozione di criteri unitari di valutazione per l'accesso alle Case di Riposo operanti nel territorio dell'ambito, nel rispetto dei principi di libertà di scelta e pari opportunità;
  - La definizione ed adozione di criteri comuni per la valutazione dei soggetti per la costruzione della lista unica di accesso;
- Il programma di attività 2010 dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5
- l'obiettivo condiviso per l'area anziani contenuto nel documento d'intesa tra l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 sulla parte sociosanitaria del Programma delle Attività Territoriali 2006-2008, laddove si propone di migliorare il percorso di accesso, accoglienza e gestione degli anziani presso le strutture, confermando le azioni del progetto 17, azioni 1a del Piano di Zona;
- la relazione conclusiva del Direttore del Distretto Sanitario Urbano dott. Lucio BOMBEN (prot.79144 del 04/11/2009) nonché gli allegati tecnici agli atti dell'Assemblea dei Sindaci del 26/11/2009 per la discussione dell'Odg riguardante l'adozione di criteri e lista unica d'accesso nelle case di riposo;

- le risultanze del periodo di sperimentazione dell'adozione di criteri e lista unica d'accesso nelle case di riposo, effettuata a partire dal mese di dicembre 2009;

Considerato che:

- l'Assemblea dei Sindaci del 26/11/2009 ha formulato nei riguardi delle proposte riguardanti l'adozione di criteri e lista unica d'accesso alcuni elementi di valutazione, per un perfezionamento delle medesime.

Preso atto che:

- il Direttore del Distretto Sanitario Urbano, al fine di poter adottare i criteri ed attuare le procedure di accesso, ha richiesto un parere all'Assemblea la quale lo ha espresso con Deliberazione n. 143 del 18/12/2009 "Lista unica di accesso alle case di riposo: parere dell'assemblea in merito ai nuovi criteri d'accesso"
- tale Deliberazione di indirizzo aveva inteso subordinare l'adozione dei criteri di accesso e l'attuazione delle procedure di accesso alle case di Riposo:
  - a. alla sperimentazione della prassi proposta per mesi sei;
  - b. alla concessione alle singole CdR dell'autonoma definizione dei punteggi da attribuire alla residenza dell'utente nel Comune ove è ubicata la CdR.;
  - c. alla elaborazione, per mesi sei, di una graduatoria parallela curata dal Distretto e facente applicazione del criterio derogato della residenzialità dell'utente nel Comune ove è ubicata la CdR. (originariamente definita con punti 6);

Considerato che:

- l'esito del periodo di sperimentazione ha suggerito di modificare i criteri per la lista unica d'accesso nelle case di riposo, approvati nell'allegato n. 1 della Deliberazione 143/2009, ed in particolare:
  - a. modificando i punteggi attribuiti alle diverse classi di non autosufficienza;
  - b. escludendo criteri e punteggi della dimensione sanitaria personale;
  - c. introducendo nuovi criteri e punteggi della dimensione sociale, tra i quali un punteggio opzionale per persone con elevato carico assistenziale
- l'Assemblea è del parere che i nuovi criteri e lista unica d'accesso nelle case di riposo proposti al termine della sperimentazione possano essere immediatamente adottati, come da allegato sub A;
- l'Assemblea intende confermare l'allegato n. 2 alla Deliberazione n. 143 del 18/12/2009 intitolato "gestione centralizzata delle UVD Distretto/Ambito Urbano 6.5 – Regolamento", ora allegato sub B;
- per quanto attiene alla concessione alle singole CdR dell'autonoma definizione dei punteggi da attribuire alla residenza dell'utente nel Comune ove è ubicata la CdR, l'Assemblea ritiene opportuno il mantenimento della sperimentazione di punteggi differenziati;
- per quanto attiene all'accesso alle CdR da parte di residenti in Comuni diversi da quello ove è ubicata la struttura, l'Assemblea è del parere che, contestualmente allo specifico accordo tra i Comuni che stabilisca l'adozione del criterio di cui sopra, siano anche definiti opportuni parametri economici per l'assunzione di oneri compensativi da parte delle Amministrazioni ove sono residenti gli aventi accesso alle CdR, a favore delle Amministrazioni ove sono ubicate le CdR stesse; ovvero oneri che compensino i costi sostenuti da parte di queste ultime e non coperti dalle entrate derivanti dalle rette.
- l'esito del periodo di sperimentazione ha evidenziato:

- a. un vantaggio per l'intero sistema integrato che si è dotato di una strumento unico, razionalizzando le risorse impegnate per l'accesso dell'utenza alle CdR;
- b. un vantaggio per l'utenza che ha registrato una facilitazione del sistema di accesso alle CdR;
- c. un alleggerimento organizzativo delle struttura amministrative delle CdR, nella fase preliminare che determina l'accesso;
- d. un maggior onere organizzativo da parte delle risorse impegnate da Ambito e Distretto, nella fase preliminare che determina l'accesso, a favore della razionalizzazione del sistema, ed a vantaggio delle strutture amministrative delle CdR.

Ritenuto di dovere, unitamente alla formulazione del proprio parere, esplicitare alcuni elementi di indirizzo;

### D e l i b e r a

1. di dare parere favorevole alla modifica dell'allegato n. 1 alla Deliberazione n. 143 del 18/12/2009, intitolato "ELENCO CRITERI UVD CASE di RIPOSO Distretto Urbano Ambito 6.5", da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di confermare l'allegato n. 2 alla Deliberazione n. 143 del 18/12/2009 intitolato "GESTIONE CENTRALIZZATA DELLE UVD DISTRETTO/AMBITO URBANO 6.5 – REGOLAMENTO";
3. di voler indirizzare l'adozione dei criteri di accesso e l'attuazione delle procedure di accesso alle case di Riposo ai seguenti principi:
  - a. la sperimentazione della prassi proposta per ulteriori anni uno;
  - b. la concessione alle singole CdR dell'autonoma definizione dei punteggi da attribuire alla residenza dell'utente nel Comune ove è ubicata la CdR;
  - c. la previsione che per l'accesso alle case di riposo da parte di residenti in Comuni dell'Ambito Urbano diversi da quello ove è ubicata la struttura, siano definiti con apposito atto i termini per l'assunzione di oneri compensativi da parte dell'Amministrazione ove è residente l'avente accesso alla CdR, a favore dell'Amministrazione ove è ubicata la CdR stessa; ovvero oneri che compensino i costi sostenuti da parte di queste ultime e non coperti dalle entrate derivanti dalle rette.
4. di dar mandato alla Responsabile del SSC dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 di quantificare i costi sostenuti per l'espletamento di questo nuovo servizio e di avviare una trattativa con le CdR per vedersene riconosciute le forme di compensazione economica del lavoro supplementare svolto.

Posta in votazione la su estesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi, legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Allegati 02

IL RESPONSABILE SSC

IL PRESIDENTE